

Intorno al Clima del Giappone, com'egli è fituato tra il 31. e 42. grado di latitudine Settentrionale, così è ben difeso dagli ardori del Sole, e dal freddo eccessivo. A Tramontana però a cagione delle Montagne gl' Inverni sono affai rigidi, e le nevi cadono in gran copia. L'aria è molto salubre, non essendosi mai sentita fra quei Popoli infezione di peste, o mal di pietra. Sono nondimeno familiari e frequenti le infermità de' vajuoli, diarrea, dolori colici, e mali d'occhj. Benchè alcuni affermino, che non vi si patiscono dolori artetici, il Signor *Ten Ryne* però attesta di averne veduti, aggiugnendo, che da essi viene un tal incomodo sotto altro nome medicato. In quanto al temperamento del clima, se ne possono i Giapponesi con ragione vantare, perchè vi si trova tra loro gran moltitudine di vecchi in un'età molto avanzata e quasi decrepita. L'aria per la sua istabilità è sottoposta a mille mutazioni, e nella State, quando il Sole è in Leone, vi è un caldo insopportabile. Per lo più tutto l'anno cadono piogge, particolarmente ne' Mesi di *Giugno* e di *Luglio*, che per ciò si chiamano i Mesi acquosi. Il Paese soggiace a folgori e tuoni; e le sue coste alle inondazioni, nelle quali più fiate non pochi vi perdettero la vita. E' poi sottoposto il *Giappone* a frequenti tremuoti, cui gli abitanti si sono tanto assuefatti, che non li temono più di quello, che noi temiamo i tuoni, ed i lampi: e pure le scosse sono state alcune volte così gagliarde, che non solo hanno demolite le Case, ma Città, Montagne, ed Isole intiere sono state inghiottite, e mutate in paludi, ed in laghi; e le pianure son divenute Montagne. Spaventevole tra gli altri fu quello dell'anno 1586.

di